



**COMUNE DI  
TURRIACO**

# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021**

## **Nota di aggiornamento**





# INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
<b>Sezione strategica</b>	
<b>SeS - Condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	5
Obiettivi generali individuati dal governo	6
Popolazione e situazione demografica	7
Territorio e pianificazione territoriale	9
Strutture ed erogazione dei servizi	10
Economia e sviluppo economico locale	11
<b>SeS - Condizioni interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	12
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	13
Opere pubbliche in corso di realizzazione	15
Tributi e politica tributaria	16
Tariffe e politica tariffaria	18
Spesa corrente per missione	19
Necessità finanziarie per missioni e programmi	20
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	21
Disponibilità di risorse straordinarie	22
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	23
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	24
Programmazione ed equilibri finanziari	25
Finanziamento del bilancio corrente	26
Finanziamento del bilancio investimenti	27
Disponibilità e gestione delle risorse umane	28
Commento	30
Obiettivo di finanza pubblica	31
<b>Sezione operativa</b>	
<b>SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	32
Entrate tributarie - valutazione e andamento	33
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	34
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	35
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	36
Accensione prestiti - valutazione e andamento	37
<b>SeO - Definizione degli obiettivi operativi</b>	
Definizione degli obiettivi operativi	38



Fabbisogno dei programmi per singola missione	39
Sviluppo economico e competitività	40
Lavoro e formazione professionale	41
Agricoltura e pesca	42
Energia e fonti energetiche	43
Relazioni con autonomie locali	44
Relazioni internazionali	45
Fondi e accantonamenti	46
Debito pubblico	47
Anticipazioni finanziarie	48
<b>SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio</b>	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	49
Programmazione e fabbisogno di personale	50
Opere pubbliche e investimenti programmati	51
Programmazione acquisti di beni e servizi	52
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	53

## PRESENTAZIONE

Il **Documento Unico di Programmazione**, di seguito indicato per brevità **DUP**, rappresenta il primo passaggio dell'intera programmazione economico e finanziaria dell'ente, un documento di programmazione a valenza strategica e di prospettiva triennale in termini operativi, e che deve guidare l'intera successiva programmazione economico finanziaria, tanto da rappresentare il presupposto di coerenza dei successivi bilanci, ma soprattutto di ogni successiva deliberazione del Consiglio e della Giunta che dovessero essere assunte dall'Ente.

Questo il quadro giuridico e, aggiungiamo, teorico, dal momento che il DUP, in un sistema tutt'oggi caratterizzato da una finanza degli Enti locali prevalentemente derivata, è pesantemente condizionato dalle strategie di finanza pubblica statale e regionale e da probabili riforme regionali della pubblica amministrazione. Ciò impone una programmazione da sviluppare in un contesto di estrema incertezza, in particolare legato alla nuova paventata riforma, con la probabile reintroduzione delle province (senza chiarezza né sul perimetro né sulle competenze) e il depotenziamento (ma non la soppressione) delle Unioni Territoriali Intercomunali (UTI), con evidenti ricadute nella gestione dei servizi e delle competenze dei comuni. Ne deriva che il presente documento potrà essere rivisto nel caso venga modificato il quadro di riferimento della pubblica amministrazione. Inoltre a metà 2019 sono previste le elezioni per il rinnovo dell'amministrazione comunale.

A queste incertezze di ordine più generale, si affiancano le grandi opportunità che proseguono per l'Amministrazione comunale di Turriaco, con la realizzazione delle ultime opere conseguenti alla **conversione di un contributo regionale pluriennale** (di complessivi 2.500.000 €) e ai **nuovi trasferimenti pervenuti attraverso l'UTI o dallo Stato. Nel 2019** (ovvero nella prima metà dell'anno) proseguiremo il nostro già intenso impegno sul piano delle **opere pubbliche**, caratterizzandolo **in particolare sui completamenti di quelle iniziate e sulla mobilità sostenibile**: nelle spese in conto capitale dell'annualità corrente trovate copertura per **circa 1,3 milioni di € di investimenti**.

Per quanto riguarda la conversione del contributo regionale nel corso del 2019 verranno conclusi:

- **la ristrutturazione e l'ampliamento della palestra comunale** con un quadro economico di 1.300.000 €, con l'espansione dell'attuale edificio, il completo rifacimento del tetto e degli impianti, l'inserimento di tribune per il pubblico e la creazione di nuovi spogliatoi a servizio anche dell'adiacente campo sportivo. Nei primi mesi del 2019 si concluderà la progettazione esecutiva del secondo lotto da 300.000€, interamente finanziato da un ulteriore contributo della Regione FVG. Verranno anche installati gli impianti fotovoltaici (coperti da un altro contributo regionale ad hoc). Avere la possibilità di terminare un'opera di questa importanza in questa delicata fase storica, potrà essere un grande risultato per Turriaco;
- la realizzazione di alcune **opere minori collegate ai percorsi ciclabili** di collegamento con Begliano e con Cassegliano.

A queste opere dirette si aggiungono le **asfaltature concordate con Irisacqua**, dove sono state sostituite le condutture idriche ed è stata riqualificata la viabilità interessata da parte dell'Amministrazione comunale. In particolare si tratta di **Viale Gramsci, Via 5 Giugno, Via Cosani** (tratto breve mancante) e **Via Verdi** (tratto lungo mancante).

Questo bilancio di previsione contiene la copertura anche per diverse altre opere. Queste le principali:

- un ulteriore **percorso ciclabile** su sede propria lungo **via Diaz**, dall'incrocio con via Pordenone fino all'intersezione con l'ex strada Provinciale n. 2. La nuova pista ciclabile rientra nel sistema dei percorsi di mobilità lenta, si collega con quella esistente su via Pordenone (verso Pieris e verso la scuola dell'infanzia ed il centro cittadino) e, attraversata l'ex provinciale, con i percorsi lungo il Parco comunale dell'Isonzo. Il quadro economico è di 96.000 €, coperto da fondi UTI. Con questo intervento si chiuderà un ulteriore tratto per riuscire a dare al Paese un **anello** quasi interamente **ciclo-pedonale**, con un percorso di circa 8 km, che parte dalle nuove ciclabili De Andrè e Tenco, passa per la sentieristica del Parco comunale dell'Isonzo e ritorna attraverso la futura ciclabile di via Diaz nel centro del Paese. Questa "circolarità" potrà essere valorizzata sia per percorsi salutistici e di svago che - in prospettiva - per escursioni turistiche, coinvolgendo anche tutta la ristorazione locale. In quest'ottica va vista anche l'**adesione al Piano di Sviluppo Rurale**, con capofila il Comune di Grado, che prevede – nel caso di accesso al finanziamento – oltre 120.000 € di investimenti pubblici diretti per il Comune di Turriaco (con quota parte di 20.000 € già previsti a bilancio), proprio per completare la parte di anello fra la fine della ciclabile Tenco verso Cassegliano e l'inizio della sentieristica del Parco comunale dell'Isonzo;
- la riqualificazione di **via Roma** per intervenire, in particolare, per la messa in sicurezza dell'incrocio con l'ex strada Provinciale n. 2 e per migliorare la mobilità sui marciapiedi, attraverso un contributo di 200.000 € dall'UTI. Prima dell'intervento comunale, Irisacqua procederà con la sostituzione delle condutture in cemento amianto (investimento da circa 100.000 €);

- l'asfaltatura di **via Garibaldi** dal cimitero all'incrocio di Cassegliano (50.000 € da trasferimento statale) e la riqualificazione del tratto fra il cimitero e il centro con la creazione di marciapiedi ciclo-pedonali e la creazione di un parcheggio antistante all'ex ARCI (190.000 € da fondi propri, ma verranno ricercati contributi ad hoc);
- la **riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia** (120.000 € da fondi propri, ma verranno ricercati contributi ad hoc), per la realizzazione del cappotto e l'introduzione di serramenti a taglio termico e di illuminazione a led, così come già fatto per la scuola primaria;
- la riqualificazione dello **spazio antistante alla scuola primaria** in via Cosani (20.000 € di fondi propri);
- la **manutenzione straordinaria dei campo di calcio e di sfogo** per alzare le reti di recinzione e di contenimento e per sostituire gli attuali corpi illuminanti delle torri faro con lampade a risparmio energetico (LED), anche per ridurre le spese fisse di gestione e i consumi. Il contributo derivato da fondi UTI è dell'importo di 205.000 € previsti sull'annualità 2020.

Oltre a queste opere, ci sono attività sociali o risultati da un punto di vista ambientale che non si leggono all'interno delle pieghe del bilancio comunale, ma rappresentano importanti successi per l'Amministrazione Comunale.

Da febbraio 2017 è iniziata l'**accoglienza dei richiedenti asilo politico**, in collaborazione con la Prefettura di Gorizia, sul cui bilancio trova copertura la gestione operativa. È stata per noi l'occasione di ribadire l'importanza della solidarietà, nella convinzione che una comunità che sa accogliere chi si trova in stato di bisogno è una comunità che sa sostenere anche i propri membri in difficoltà.

Per le politiche ambientali, c'è stato un **miglioramento significativo della percentuale di raccolta differenziata**: a giugno 2015 avevamo attivato il progetto pilota di raccolta del rifiuto secco residuo mediante i nuovi contenitori dotati di transponder associati ad ogni singola utenza. I dati parziali forniti da Isontina Ambiente a fine 2018 mostrano finora una **%RD media annua del 78%**, un valore questo registrato a Turriaco solo in questi ultimi anni e ben superiore (+10%) rispetto ai valori medi degli anni precedenti l'introduzione del nuovo sistema. Questo aumento percentuale ha portato da un lato al miglioramento nella qualità dei materiali riciclabili che, al momento della vendita ai consorzi di filiera, si traduce in un maggior ricavo economico per il Comune, dall'altro dà luogo ad una minore quantità di rifiuti destinati al termovalorizzatore con conseguente minor costo di smaltimento per le casse comunali. A partire dall'1.1.2019 è operativa la **tariffa puntuale** a Turriaco, primo comune nel Mandamento Monfalconese, a coronamento di un grande lavoro svolto assieme ai tecnici di Isontina Ambiente. Siamo convinti sia arrivato il momento di riconoscere ai cittadini virtuosi lo sforzo che compiono ogni giorno. Grazie ai mastelli grigi con coperchio giallo dotati di Tag R-d per la raccolta del rifiuto secco residuo, ora ogni svuotamento viene registrato e contabilizzato e, dal giorno 1 gennaio, contribuisce al calcolo della bolletta dei rifiuti di ciascun utente. Il mastello taggato è il nuovo "contatore": la corretta differenziazione del rifiuto e la conseguente minimizzazione dell'esposizione del secco residuo vi consentiranno di evitare sprechi nel rispetto dell'ambiente.

Sul fronte dell'organizzazione del nostro **Servizio finanziario e tributario**, il 2019 sarà un anno di grandi cambiamenti. Con il venir meno della Convenzione con il Comune di San Canzian d'Is., è stata avviata una **nuova Convenzione con il Comune di Sagrado**, che ha fornito il Responsabile del Servizio. Nel frattempo, la nostra Responsabile del Servizio amministrativo, lo è diventata anche per il Comune di Sagrado. La gestione di questi Uffici associati incrociati è stata avviata a gennaio 2019. Sul Servizio finanziario e tributario siamo in attesa di una mobilità in ingresso (D) dal Comune di Monfalcone a partire dall'1.4.2019, inserimento che stiamo aspettando da diversi mesi, mentre nel corso dell'anno riteniamo di procedere con le **assunzioni** di un B in anagrafe (part-time), un C negli uffici segreteria (part-time) e un C o un D al Servizio Tecnico (sulla base della data di pensionamento del Responsabile dell'ufficio).

Consapevoli che i cittadini devono poter ritrovare anche nelle piccole Amministrazioni l'impegno verso quei sacrifici cui sono chiamati, anche quest'anno - fino a fine mandato - continueremo a contenere i costi della Giunta, con una **rilevante autoriduzione delle indennità per Sindaco ed Assessori, che consentiranno un risparmio di quasi 50.000 € nel corso dei 5 anni**. Ricordiamo inoltre che la tassazione nel Comune di Turriaco rimane fra le più basse, considerato ad esempio che **anche quest'anno non viene introdotta l'Addizionale Comunale all'IRPEF**.

In conclusione anche il bilancio previsionale 2019-2021 consentirà: investimenti e lavori pubblici rilevanti; bassa imposizione fiscale; non tassazione del reddito; attenzione verso la categoria dei piccoli commercianti che contribuiscono a mantenere vivo il nostro paese; detrazioni per le famiglie con ISEE basso. Siamo certi di lasciare in eredità alla prossima amministrazione comunale un bilancio solido, con tanti investimenti e molte attività e servizi già previsti e coperti da un punto di vista delle spese.

Il Sindaco  
Enrico Bullian

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adeempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Nota di aggiornamento al DEF 2018

Il nuovo governo, il 27 settembre 2018, ha presentato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (DEF) per il 2018. Il contesto in cui nasce questo importante atto di indirizzo è particolare perchè *"si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo governo, ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale"*. Il contratto firmato dai leader della coalizione di governo, infatti, *"formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione"*. Vi è inoltre una pressante esigenza *"di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio"*.

### Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che *"(..) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (..)"*. Più in generale, *"(..) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (..)"*. Va tuttavia sottolineato che a livello globale *"(..) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (..)"*. L'andamento futuro del PIL *"(..) dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale (..)"*.

### Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è *"(..) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (..) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (..)"*. Dall'analisi complessiva *"(..) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (..)"*. D'altra parte *"(..) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (..); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (..)"*. Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese *"(..) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (..)"*.

### Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè *"(..) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (..)"*. Anche con questi evidenti limiti *"(..) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (..)"*. L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora *"(..) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (..)"*. Il nostro paese, pertanto, è ormai *"(..) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (..)"*.



## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 2.832

#### Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	2.804
Nati nell'anno	(+)	19
Deceduti nell'anno	(-)	24
Saldo naturale		-5
Immigrati nell'anno	(+)	149
Emigrati nell'anno	(-)	116
Saldo migratorio		33
Popolazione al 31-12		2.832

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

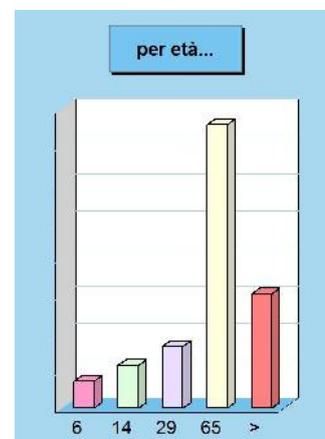
### Popolazione (stratificazione demografica)

#### Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	1.387
Femmine	(+)	1.445
Popolazione al 31-12		2.832

#### Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	144
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	230
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	330
Adulta (30-65 anni)	(+)	1.515
Senile (oltre 65 anni)	(+)	613
Popolazione al 31-12		2.832



### Popolazione (popolazione insediabile)

#### Aggregazioni familiari

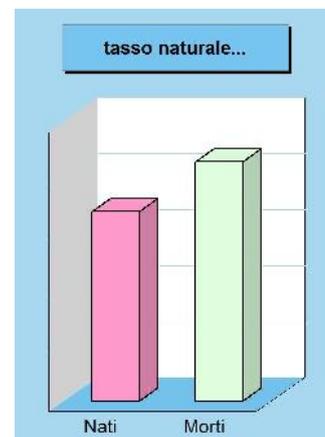
Nuclei familiari		1.298
Comunità / convivenze		1

#### Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,78
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,56

#### Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0



**Popolazione (andamento storico)**

		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Movimento naturale</b>						
Nati nell'anno	(+)	19	18	16	16	19
Deceduti nell'anno	(-)	28	26	32	35	24
Saldo naturale		-9	-8	-16	-19	-5
<b>Movimento migratorio</b>						
Immigrati nell'anno	(+)	123	116	96	130	149
Emigrati nell'anno	(-)	86	89	115	133	116
Saldo migratorio		37	27	-19	-3	33
<b>Tasso demografico</b>						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,69	6,33	5,63	5,63	6,78
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	9,85	9,15	11,26	12,32	8,56

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(Km <sup>q.</sup> )	5
<b>Risorse idriche</b>		
Laghi	(num.)	1
Fiumi e torrenti	(num.)	1
<b>Strade</b>		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	1
Provinciali	(Km.)	20
Comunali	(Km.)	9
Vicinali	(Km.)	4
Autostrade	(Km.)	0

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Deliberazione consiliare n. 20 dd 8.4.2004
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Decr n. 06/Pres dd. 10.1.2006
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	119.600
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	48.100

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	7	7	7	7
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	80	80	80	80
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	91	91	91	91
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	47	47	47	47
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	3	3	3	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	9	9	0	0
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	15	15	15	15
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	1	1	1	1
	(hq.)	21	21	21	21
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	5.200	5.200	5.200	5.200
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	629	629	629	629
Rete gas	(Km.)	16	16	16	16
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4
Veicoli	(num.)	1	1	1	1
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	22	22	22	22

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



### Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

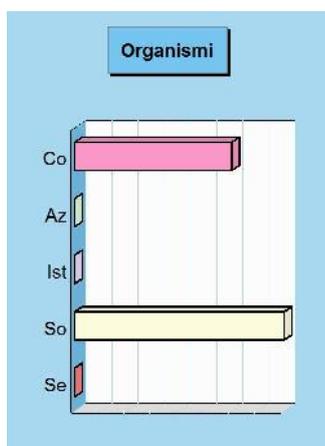
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



### Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2018	2019	2020	2021
<b>Tipologia</b>					
Consorzi	(num.)	3	3	3	3
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	4	4	4	4
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

### Consorzio Isontino Servizi Integrati

Enti associati

Tutti i Comuni della provincia di Gorizia e la Provincia stessa

Attività e note

Persegue finalità attinenti alla promozione della persona e dei suoi diritti civili, favorendone l'integrazione nella famiglia, nel contesto socio-culturale e territoriale di appartenenza e nel mondo del lavoro, prevenendo e superando stati di emarginazione.

### Consorzio Culturale del Monfalconese

Enti associati

Comuni associati: Fogliano-Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei L., Sagrado, S. Canzian d'Is., Sp. Pier d'Is., Staranzano, Turriaco (tot. n. 8) e il Consorzio di Bonifica P.I.

Attività e note

Promuove lo sviluppo e la tutela della cultura nel territorio monfalconese. Opera con le seguenti finalità: valorizzazione, conservazione e diffusione pubblica dell'informazione; promozione della ricerca e tutela della cultura locale; conservazione e valorizzazione del patrimonio fotografico del territorio; salvaguardia, recupero, conservazione e valorizzazione della memoria storica delle comunità locali.

### Consorzio per lo sviluppo industriale del Comune di Monfalcone

Enti associati

Comuni associati: Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei L., S. Canzian d'Is., S. Pier d'Is., Staranzano, Turriaco, Cormons, Gradisca d'Is., Mariano, Romans d'Is., Villesse (tot. n. 13), Provincia di Gorizia, CCIAA di Gorizia, Consorzio di Bonifica P.I. e n. 28 Società

Attività e note

Ha lo scopo di promuovere lo sviluppo economico e di favorire il sorgere di nuove iniziative industriali nell'ambito dei territori e degli agglomerati industriali di interesse regionale ricadenti nei Comuni che vi partecipano.

**ISONTINA AMBIENTE Srl**

Enti associati	La società è stata costituita con atto notarile dd. 27.12.2010, alla stessa è stato conferito da Iris Spa il ramo d'azienda Ambiente ed è subentrata in tutti i rapporti giuridici relativi.
Attività e note	Nel ramo conferito risultano ricomprese le attività dei servizi ambientali di raccolta, trasporto e smaltimento RSU, gestione impianti di smaltimento e trattamento, svolti in 24 Comuni della Provincia di Gorizia.

**IRISACQUA Srl**

Enti associati	Irisacqua è nata dalla scissione del ramo d'azienda del ciclo idrico integrato di IRIS Spa
Attività e note	Ha per oggetto l'attività di gestione integrata delle risorse idriche.

**IRIS Spa**

Enti associati	La società è nata dalla fusione di AMG Spa di Gorizia, AMI Spa di Gradisca d'Isonzo, ENAM Spa di Ronchi dei Legionari
Attività e note	La Società è in liquidazione

**Azienda Provinciale Trasporti Spa**

Enti associati	Comuni dell'ex Provincia di Gorizia (51%) - ATAP Spa Az.Trasp.PN (21,81%)- IRIS Spa in liquidazione (18,06%)-AMT Spa TS (5,19%)-Fondazione CR GO (3,94%)
Attività e note	Servizio TPL - non società inhouse

**SAF-Autoservizi FVG Spa**

Enti associati	diversi - ex Provincia Gorizia detiene 1,09%
Attività e note	Servizio TPL - no società inhouse

**Unione Territoriale Intercomunale Carso Isonzo Adriatico**

Soggetti che svolgono i servizi	Per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 1282 dd. 1 luglio 2015 i comuni facenti parte dell'Unione sono i seguenti: Doberdò del Lago, Grado, Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco
Attività e note	Con deliberazione consiliare n. 33 dd. 7.9.2015 sono stati approvati l'atto costitutivo e lo statuto dell'Unione, costituita ai sensi e per gli effetti della LR 12 dicembre 2014, n. 26

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



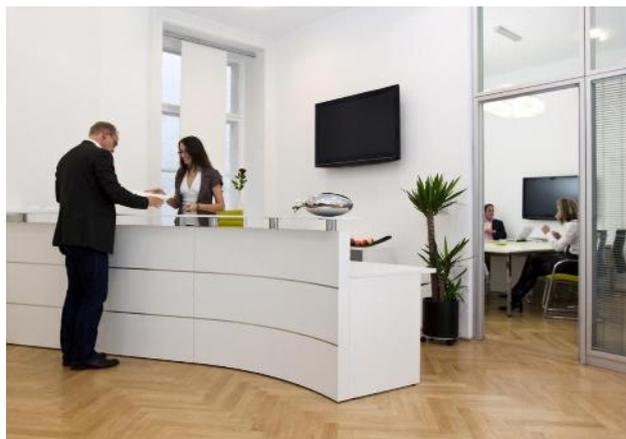
### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
AMPLIAMENTO PALESTRA COMUNALE	2015	1.300.000,00	294.481,19
INSTALLAZ.IMP.FOTOVOLTAICI	2017	155.000,00	7.302,92
REALIZZ.PERCORSI CICLAB.BEGLIANO-CASSEGLIANO	2017	783.655,00	14.316,90
REALIZZ.CICLO-PEDON.DIVERSE VIE - CIRCUITO MOBILITA' LENTA	2018	200.000,00	121.859,60

## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

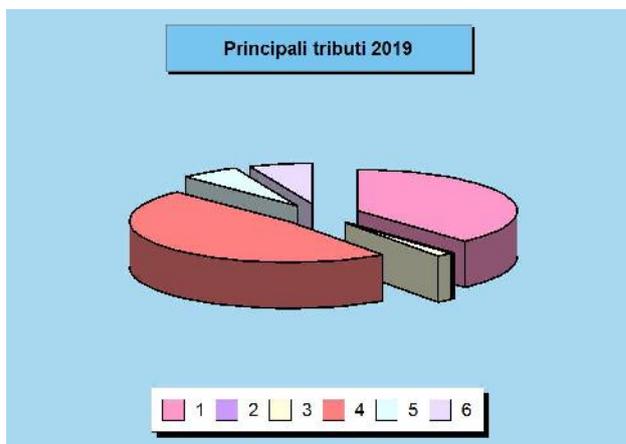
### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IUC COMPONENTE PATRIMONIALE - IMU	240.000,00	38,3 %	240.000,00	240.000,00
2 IUC COMPONENTE SERVIZI - TASI	1.000,00	0,2 %	1.000,00	1.000,00
3 TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE - TOSAP	10.500,00	1,7 %	10.500,00	10.500,00
4 IUC COMPONENTE SUI RIFIUTI - TARI	298.104,00	47,4 %	298.104,00	298.104,00
5 ATTIVITA' ACCERTATIVA IMU	37.622,02	6,0 %	43.000,00	42.000,00
6 ATTIVITA' ACCERTATIVA - TARI	40.000,00	6,4 %	14.238,00	13.496,10
<b>Totale</b>	<b>627.226,02</b>	<b>100,0 %</b>	<b>606.842,00</b>	<b>605.100,10</b>

Denominazione	IUC COMPONENTE PATRIMONIALE - IMU
Indirizzi	L'imposta è dovuta dai possessori di immobili escluse le abitazioni principali. Il gettito è determinato tenuto conto delle aliquote in vigore nell'anno 2018
Gettito stimato	2019: € 240.000,00 2020: € 240.000,00 2021: € 240.000,00

Denominazione	IUC COMPONENTE SERVIZI - TASI
Indirizzi	Con deliberazione consiliare n. 18 dd. 11.5.2015 venivano approvate le aliquote TASI dell'1,5 p/mille sull'abitazione principale e dell'1 p/mille sui fabbricati strumentali agricoli. Con deliberazione consiliare n. 30 dd. 7.9.2015 l'aliquota TASI per l'abitazione principale è stata rideterminata nella misura dell'1 p/mille. A seguito delle modifiche legislative introdotte con legge di stabilità nazionale 2016, la TASI non è applicata alle abitazioni principali; conseguentemente il relativo gettito sarà garantito da trasferimento statale
Gettito stimato	2019: € 1.000,00 2020: € 1.000,00 2021: € 1.000,00

Denominazione	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE - TOSAP
Indirizzi	Il gettito è determinato sulla base delle tariffe in vigore nell'anno 2018
Gettito stimato	2019: € 10.500,00 2020: € 10.500,00 2021: € 10.500,00
Denominazione	IUC COMPONENTE SUI RIFIUTI - TARI
Indirizzi	Le tariffe sono approvate sulla base del piano finanziario del servizio di gestione, con copertura del 100% dei costi, giusta delibera consiliare n. dd. Come meglio esplicitato nell'atto si evince che l'attività di verifica della banca dati e della conseguente attività accertativa ha portato ad una sostanziale riduzione del costo PEF 2018 e quindi della somma iscritta in entrata
Gettito stimato	2019: € 298.104,00 2020: € 298.104,00 2021: € 298.104,00
Denominazione	ATTIVITA' ACCERTATIVA IMU
Indirizzi	Nel triennio verrà sviluppata l'attività di verifica e controllo sulla base dati IMU con conseguenti aumento della previsione di gettito da attività accertativa
Gettito stimato	2019: € 37.622,02 2020: € 43.000,00 2021: € 42.000,00
Denominazione	ATTIVITA' ACCERTATIVA - TARI
Indirizzi	Nel triennio si continuerà l'attività di verifica e controllo sulla banca dati TARI - già avviata nel corso del 2017 - con conseguente iscrizione della previsione di gettito da attività accertativa
Gettito stimato	2019: € 40.000,00 2020: € 14.238,00 2021: € 13.496,10

## TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

### Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 MENSA DELLA SCUOLA MATERNA	26.000,00	57,0 %	26.000,00	26.000,00
2 IMPIANTI SPORTIVI (Palestra comunale)	4.500,00	9,8 %	6.000,00	6.000,00
3 SERVIZIO PASTI (S.A.D.)	10.000,00	21,9 %	10.000,00	10.000,00
4 SERVIZI CIMITERIALI	5.000,00	10,9 %	5.000,00	5.000,00
5 SALE COMUNALI	200,00	0,4 %	200,00	200,00
<b>Totale</b>	<b>45.700,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>47.200,00</b>	<b>47.200,00</b>

Denominazione	MENSA DELLA SCUOLA MATERNA
Indirizzi	Determinazione del gettito sulla base della tariffa in vigore nell'anno 2018 (retta mensile euro 33,00)
Gettito stimato	2019: € 26.000,00 2020: € 26.000,00 2021: € 26.000,00
Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI (Palestra comunale)
Indirizzi	Determinazione del gettito sulla base della tariffa in vigore nell'anno 2018 (euro 10,00 all'ora). La riduzione della previsione è dovuta al minore utilizzo della palestra comunale nell'esercizio 2018 a seguito lavori ampliamento dell'immobile
Gettito stimato	2019: € 4.500,00 2020: € 6.000,00 2021: € 6.000,00
Denominazione	SERVIZIO PASTI (S.A.D.)
Indirizzi	Determinazione del gettito sulla base delle tariffe in vigore nell'anno 2018, differenziate sulla base dell'Isce dell'utente
Gettito stimato	2019: € 10.000,00 2020: € 10.000,00 2021: € 10.000,00
Denominazione	SERVIZI CIMITERIALI
Indirizzi	Le tariffe applicate sono pari al costo del servizio applicato dall'appaltatore
Gettito stimato	2019: € 5.000,00 2020: € 5.000,00 2021: € 5.000,00
Denominazione	SALE COMUNALI
Indirizzi	Determinazione del gettito sulla base delle tariffe in vigore nell'anno 2018
Gettito stimato	2019: € 200,00 2020: € 200,00 2021: € 200,00

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

### Spesa corrente per missione

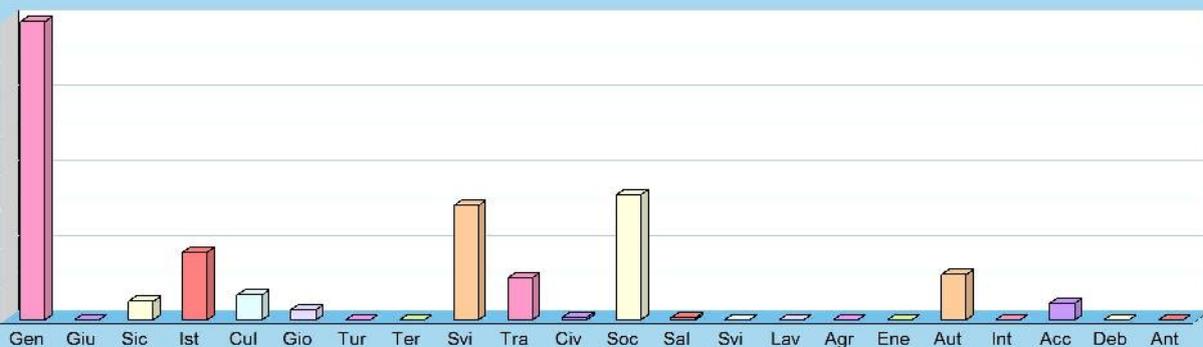
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	793.140,59	38,8 %	726.311,04	726.311,04
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	48.082,00	2,4 %	47.282,00	47.282,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	179.460,83	8,8 %	173.421,59	173.058,76
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	66.363,00	3,3 %	58.668,00	58.668,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	26.117,00	1,3 %	26.418,00	26.418,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	303.660,00	14,9 %	296.165,00	296.165,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	112.199,00	5,5 %	109.436,71	106.542,45
11 Soccorso civile	Civ	5.989,00	0,3 %	6.042,00	6.042,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	333.052,00	16,3 %	329.013,00	329.013,00
13 Tutela della salute	Sal	5.300,00	0,3 %	5.300,00	5.300,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	119.730,49	5,9 %	119.730,49	119.730,49
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	44.343,10	2,2 %	40.146,19	37.673,31
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>2.037.437,01</b>	<b>100,0 %</b>	<b>1.937.934,02</b>	<b>1.932.204,05</b>

Spesa corrente 2019



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.245.762,67	54.900,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	142.646,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	525.941,18	140.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	183.699,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	78.953,00	687.228,40	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	895.990,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	328.178,16	714.307,13	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	18.073,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	991.078,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	15.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	359.191,47	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	122.162,60	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	221.736,47	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.907.575,08</b>	<b>1.602.435,53</b>	<b>0,00</b>	<b>221.736,47</b>	<b>0,00</b>

### Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	2.300.662,67
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	142.646,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	665.941,18
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	183.699,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	766.181,40
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	901.990,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	1.042.485,29
11 Soccorso civile	0,00	0,00	18.073,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	991.078,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	15.900,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	359.191,47
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	122.162,60
50 Debito pubblico	0,00	0,00	221.736,47
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.731.747,08</b>

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

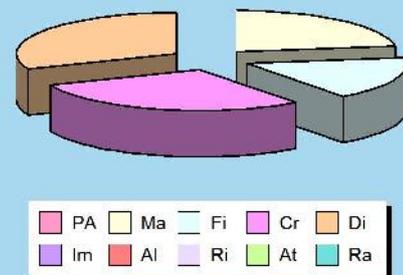
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	1.253.956,95
Immobilizzazioni finanziarie	933.020,09
Rimanenze	0,00
Crediti	1.601.632,05
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.711.456,60
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.500.065,69</b>

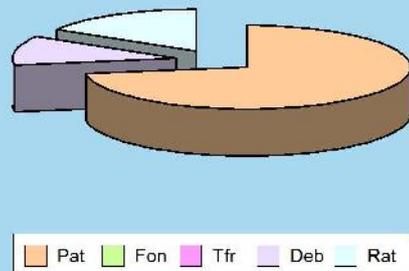
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	7.797.873,36
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	1.210.885,44
Ratei e risconti passivi	1.748.979,75
<b>Totale</b>	<b>10.757.738,55</b>

Composizione del passivo



## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

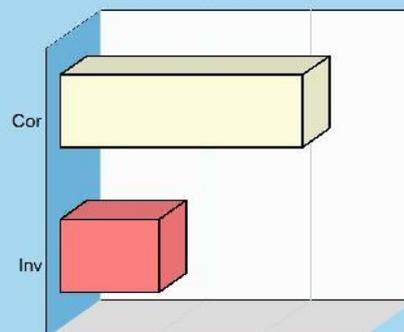
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.151.556,51	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	1.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		215.407,68
Trasferimenti in conto capitale		256.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.152.556,51</b>	<b>471.407,68</b>

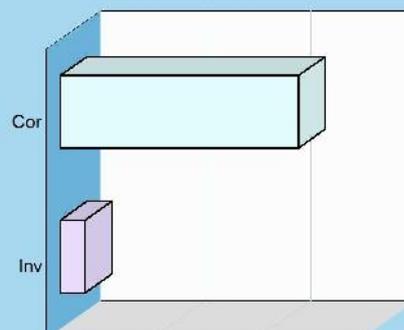
#### Contributi e trasferimenti 2019



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.261.774,30	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	2.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		30.815,36
Trasferimenti in conto capitale		205.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.263.774,30</b>	<b>235.815,36</b>

#### Contributi e trasferimenti 2020-21



## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	580.559,62	580.559,62	580.559,62
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.168.837,80	1.168.837,80	1.168.837,80
Tit.3 - Extratributarie	262.783,17	262.783,17	262.783,17
Somma	2.012.180,59	2.012.180,59	2.012.180,59
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>201.218,06</b>	<b>201.218,06</b>	<b>201.218,06</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	38.031,54	35.054,28	31.940,30
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	38.031,54	35.054,28	31.940,30
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>38.031,54</b>	<b>35.054,28</b>	<b>31.940,30</b>

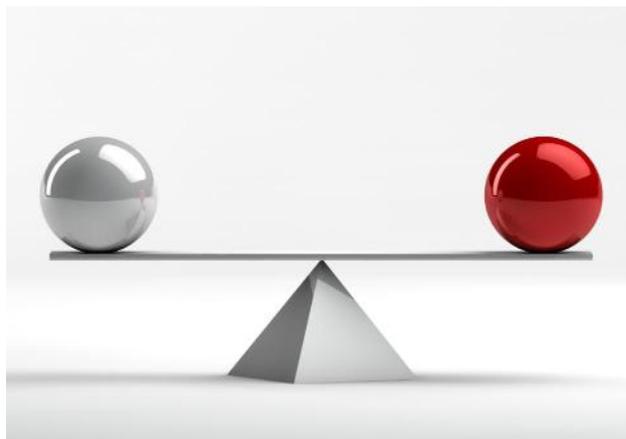
### Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	201.218,06	201.218,06	201.218,06
Esposizione effettiva	38.031,54	35.054,28	31.940,30
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>163.186,52</b>	<b>166.163,78</b>	<b>169.277,76</b>

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

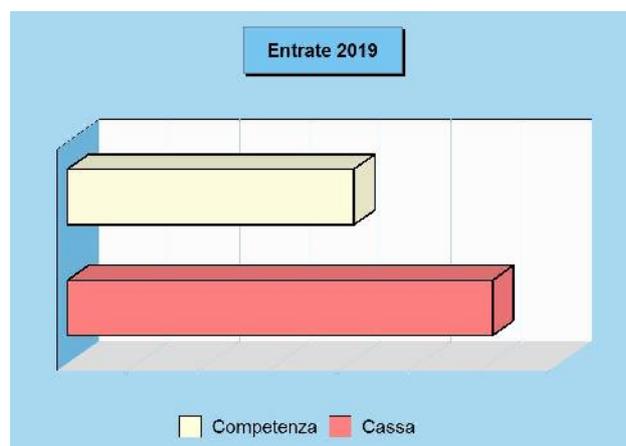
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



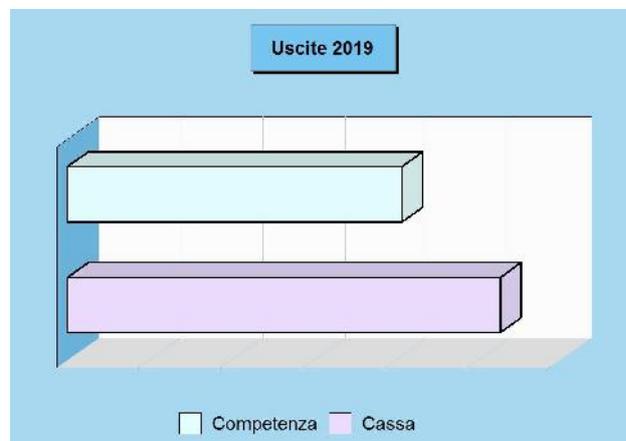
### Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	637.726,02	1.021.993,68
Trasferimenti	1.152.556,51	1.173.445,51
Extratributarie	332.767,54	400.735,67
Entrate C/capitale	486.407,68	1.283.638,17
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	657.330,00	904.903,88
Fondo pluriennale	416.022,49	-
Avanzo applicato	390.000,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.256.647,51
<b>Totale</b>	<b>4.072.810,24</b>	<b>6.041.364,42</b>



### Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.037.437,01	2.350.963,56
Spese C/capitale	1.303.620,17	1.927.073,43
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	74.423,06	74.423,06
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	657.330,00	920.514,33
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>4.072.810,24</b>	<b>5.272.974,38</b>



### Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	617.342,00	616.600,10
Trasferimenti	1.132.752,64	1.131.021,66
Extratributarie	276.367,54	276.367,54
Entrate C/capitale	235.407,68	30.407,68
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	657.330,00	657.330,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.919.199,86</b>	<b>2.711.726,98</b>

### Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	1.937.934,02	1.932.204,05
Spese C/capitale	251.907,68	46.907,68
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	72.028,16	75.285,25
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	657.330,00	657.330,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.919.199,86</b>	<b>2.711.726,98</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	637.726,02
Trasferimenti correnti	(+)	1.152.556,51
Extratributarie	(+)	332.767,54
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	16.500,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.106.550,07</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	5.310,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>5.310,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.111.860,07</b>

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	2.037.437,01
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	74.423,06
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>2.111.860,07</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.111.860,07</b>

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	486.407,68
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>486.407,68</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	410.712,49
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	390.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	16.500,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>817.212,49</b>
<b>Totale</b>		<b>1.303.620,17</b>

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	1.303.620,17
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>1.303.620,17</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.303.620,17</b>

Riepilogo entrate 2019		
Correnti	(+)	2.111.860,07
Investimenti	(+)	1.303.620,17
Movimenti di fondi	(+)	0,00
<b>Entrate destinate alla programmazione</b>		<b>3.415.480,24</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	657.330,00
<b>Altre entrate</b>		<b>657.330,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>4.072.810,24</b>

Riepilogo uscite 2019		
Correnti	(+)	2.111.860,07
Investimenti	(+)	1.303.620,17
Movimenti di fondi	(+)	0,00
<b>Uscite impiegate nella programmazione</b>		<b>3.415.480,24</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	657.330,00
<b>Altre uscite</b>		<b>657.330,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>4.072.810,24</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.111.860,07	2.111.860,07
Investimenti	1.303.620,17	1.303.620,17
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	657.330,00	657.330,00
<b>Totale</b>	<b>4.072.810,24</b>	<b>4.072.810,24</b>

### Le risorse per garantire il funzionamento

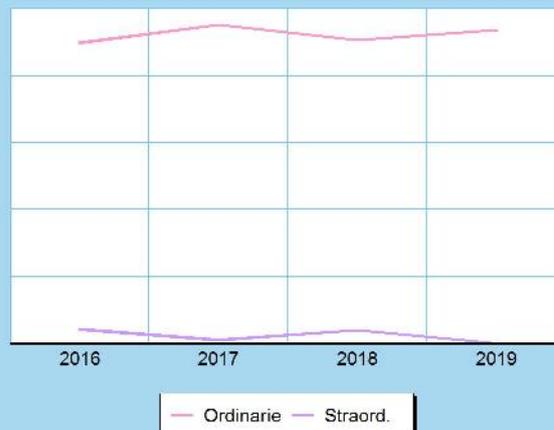
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



### Finanziamento bilancio corrente 2019

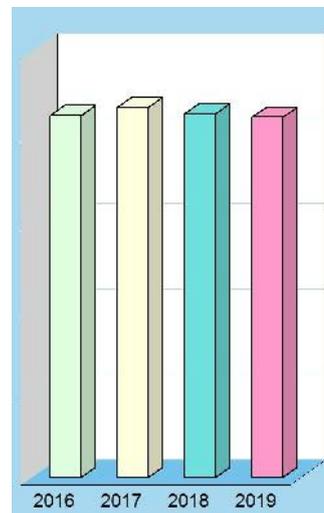
Entrate		2019
Tributi	(+)	637.726,02
Trasferimenti correnti	(+)	1.152.556,51
Extratributarie	(+)	332.767,54
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	16.500,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.106.550,07</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	5.310,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>5.310,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.111.860,07</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Tributi	(+)	580.559,62	706.235,93	715.260,72
Trasferimenti correnti	(+)	1.175.142,81	1.123.881,14	1.066.392,96
Extratributarie	(+)	265.972,26	311.941,78	257.771,54
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.021.674,69</b>	<b>2.142.058,85</b>	<b>2.039.425,22</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	72.066,93	18.971,17	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	28.287,24	9.103,43	94.159,06
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>100.354,17</b>	<b>28.074,60</b>	<b>94.159,06</b>
<b>Totale</b>		<b>2.122.028,86</b>	<b>2.170.133,45</b>	<b>2.133.584,28</b>



## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



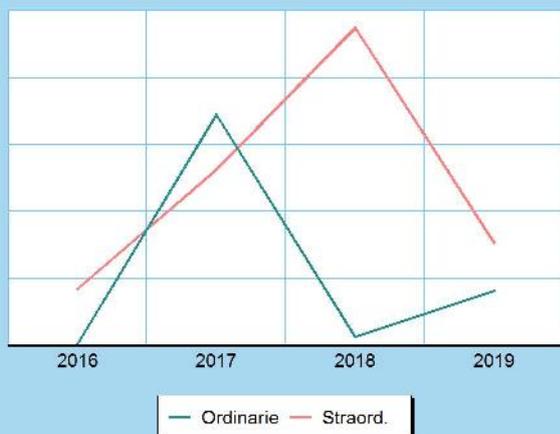
### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2019

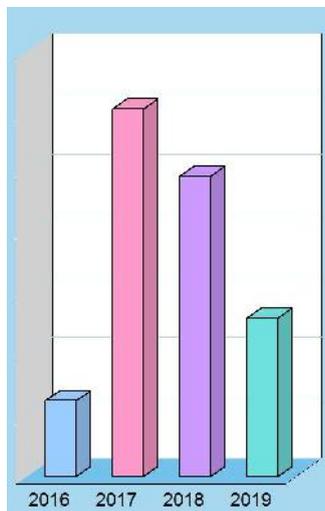
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.111.860,07	2.111.860,07
<b>Investimenti</b>	<b>1.303.620,17</b>	<b>1.303.620,17</b>
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	657.330,00	657.330,00
<b>Totale</b>	<b>4.072.810,24</b>	<b>4.072.810,24</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate		2019
Entrate in C/capitale	(+)	486.407,68
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>486.407,68</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	410.712,49
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	390.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	16.500,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>817.212,49</b>
<b>Totale</b>		<b>1.303.620,17</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Entrate in C/capitale	(+)	123.229,95	1.700.990,50	168.500,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>123.229,95</b>	<b>1.700.990,50</b>	<b>168.500,00</b>
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	257.661,53	80.019,46	2.252.508,28
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	187.598,00	1.241.932,42	48.765,94
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	55.326,75	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>500.586,28</b>	<b>1.321.951,88</b>	<b>2.301.274,22</b>
<b>Totale</b>		<b>623.816,23</b>	<b>3.022.942,38</b>	<b>2.469.774,22</b>

## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

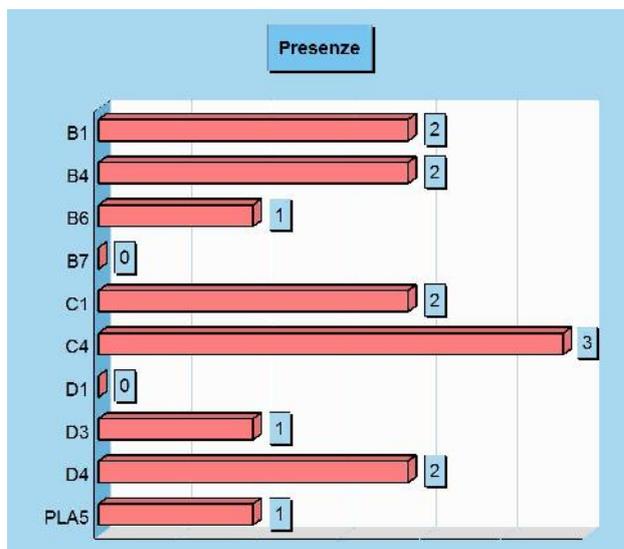
### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



### Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 1 area	2	2
B4	Presente in 2 aree	2	2
B6	Presente in 1 area	1	1
B7	Presente in 1 area	1	0
C1	Presente in 3 aree	4	2
C4	Presente in 2 aree	3	3
D1	Presente in 1 area	1	0
D3	Presente in 1 area	1	1
D4	Presente in 2 aree	1	2
PLA5	Presente in 1 area	1	1
<b>Personale di ruolo</b>		<b>17</b>	<b>14</b>
Personale fuori ruolo			0
<b>Totale</b>			<b>14</b>



### Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4	Operaio specializzato	1	1
B7	Operaio coordinatore	1	0
C1	Istruttore tecnico	2	1

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Istruttore amministrativo	1	1
D4	Istruttore direttivo	1	1

### Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B6	Collab.amm. (distacco sindac)	1	1
C1	Istruttore contabile	1	1

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D4	Istrutt. direttivo (a convenz)	0	1
D1	Istruttore Direttivo	1	0

**Area: Vigilanza**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
PLA5	Istruttore di vigilanza	1	1

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
-----------	--	--------------------	--------------------

**Area: Demografica-Segreteria Cult**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Collab.ammin (di cui 1 al 50%)	2	2
B4	Cuoco	1	1
C4	Istruttore amministrativo	2	2

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	Istruttore direttivo	1	1
C1	Istruttore amministrativo	1	0

## COMMENTO

L'Ente ha approvato una modifica della dotazione organica, anche prendendo spunto dalla concessione di spazi assunzionali per la somma di 34.500,00€ da parte della Regione. Il Comune - nel mese di dicembre u.s., ha avuto due cessazioni: 1 operaio B7 e un Vigile; solo per quest'ultimo è stata decisa una sostituzione tramite mobilità. Lo spazio assunzionale complessivo ( 32.800,00 del B7 e 34.500,00 derivante dalla Regione) vie quasi completamente utilizzato per il passaggio dal 50% al 100% del posto di D coperto in Ufficio Tecnico (per il quale è attualmente previsto un rimborso di 11 ore da parte del Comune di S.Pier d'Isonzo, a seguito stipula apposita convenzione) e per la copertura di 2 posti di C1 al 50% (di nuova creazione e previsti in dotazione al 100%). Si tratta di due figure da assegnare nelle Aree attualmente più in sofferenza quali l'Ufficio Tecnico e l'Area Amministrativa. Con la modifica alla dotazione organica è stato inoltre previsto un posto D1 nell'Area economico finanziaria a capo dei due Uffici Ragioneria e Tributi: quest'ultimo è stato creato spostando la figura del B in distacco sindacale, considerando che attualmente il servizio è gestito in convenzione con il Comune di S.Canzian d'Isonzo sia per la parte tributi che per la Ragioneria.

## OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

### Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



### Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

A partire dal 1 gennaio 2019 i vincoli di finanza pubblica sono stati aboliti.

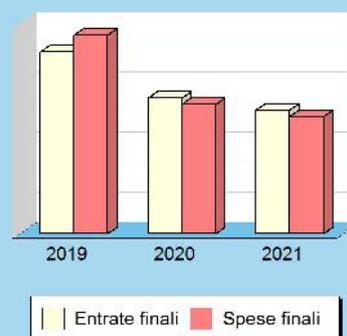
L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa.

Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi.

Per completezza dell'informazione si inserisce il dato secondo lo schema 2018.

Per l'anno 2019 il saldo-obiettivo risulta negativo per l'applicazione di avanzo presunto effettuata con l'ultima variazione di bilancio nel 2018 per 390.000 euro. Non avendo richiesto spazi finanziari (non essendo più necessari) tale importo pesa negativamente sul saldo.

Obiettivo finanza pubblica 2019-21



### Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	416.022,49	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	637.726,02	617.342,00	616.600,10
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.152.556,51	1.132.752,64	1.131.021,66
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	332.767,54	276.367,54	276.367,54
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	486.407,68	235.407,68	30.407,68
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (A)</b>		<b>3.025.480,24</b>	<b>2.261.869,86</b>	<b>2.054.396,98</b>
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	2.037.437,01	1.937.934,02	1.932.204,05
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	1.303.620,17	251.907,68	46.907,68
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	31.673,31	31.673,31	31.673,31
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (B)</b>		<b>3.309.383,87</b>	<b>2.158.168,39</b>	<b>1.947.438,42</b>
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	3.025.480,24	2.261.869,86	2.054.396,98
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	3.309.383,87	2.158.168,39	1.947.438,42
<b>Parziale (A-B)</b>		<b>-283.903,63</b>	<b>103.701,47</b>	<b>106.958,56</b>
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio finale</b>		<b>-283.903,63</b>	<b>103.701,47</b>	<b>106.958,56</b>

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

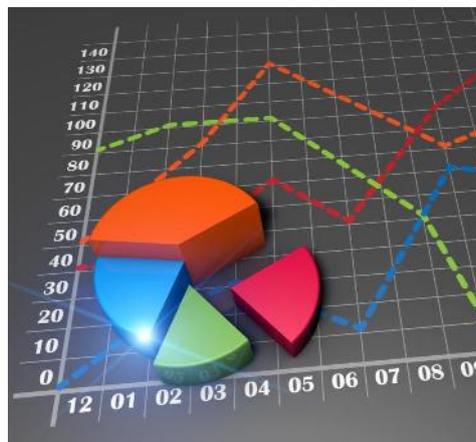
### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

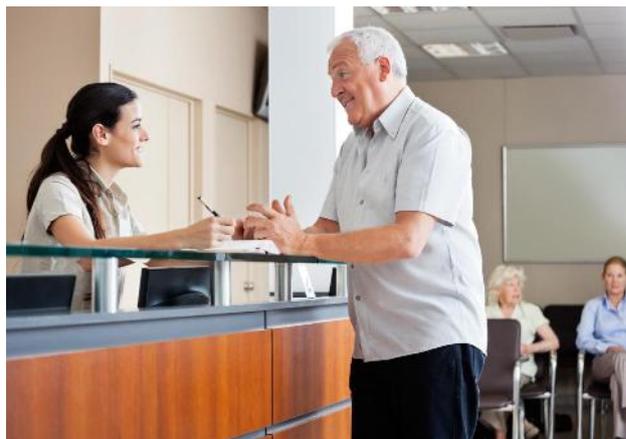
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

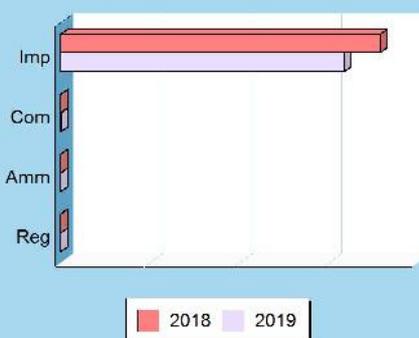
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-77.534,70	715.260,72	637.726,02
<b>Composizione</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		715.260,72	635.226,02
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	2.500,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>715.260,72</b>	<b>637.726,02</b>

### Scostamento 2018-19



### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	580.559,62	703.649,87	715.260,72	635.226,02	614.842,00	614.100,10
Compartecip. tributi	0,00	2.586,06	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>580.559,62</b>	<b>706.235,93</b>	<b>715.260,72</b>	<b>637.726,02</b>	<b>617.342,00</b>	<b>616.600,10</b>

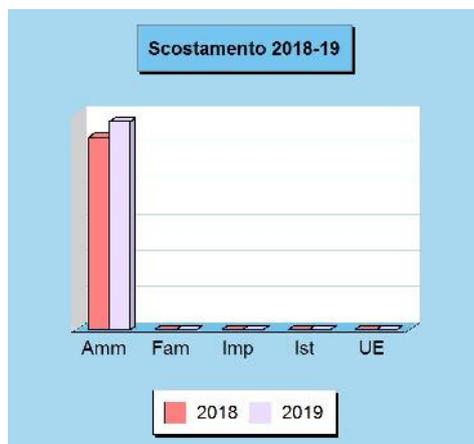
## TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	86.163,55	1.066.392,96	1.152.556,51
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.065.392,96	1.151.556,51
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		1.000,00	1.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>1.066.392,96</b>	<b>1.152.556,51</b>



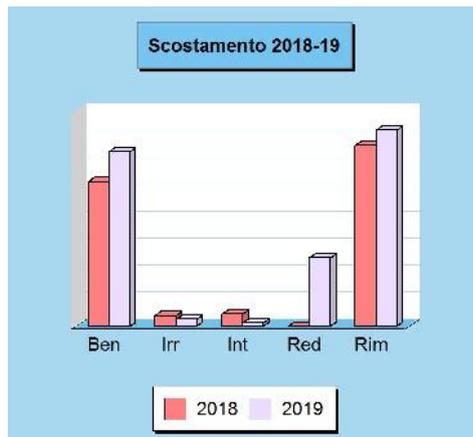
### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.173.142,81	1.122.881,14	1.065.392,96	1.151.556,51	1.131.752,64	1.130.021,66
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasf. Istituzione	2.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.175.142,81</b>	<b>1.123.881,14</b>	<b>1.066.392,96</b>	<b>1.152.556,51</b>	<b>1.132.752,64</b>	<b>1.131.021,66</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	74.996,00	257.771,54	332.767,54
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		107.036,86	129.234,86
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		7.850,00	5.150,00
Interessi (Tip.300)		9.020,00	2.500,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	50.500,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		133.864,68	145.382,68
<b>Totale</b>		<b>257.771,54</b>	<b>332.767,54</b>



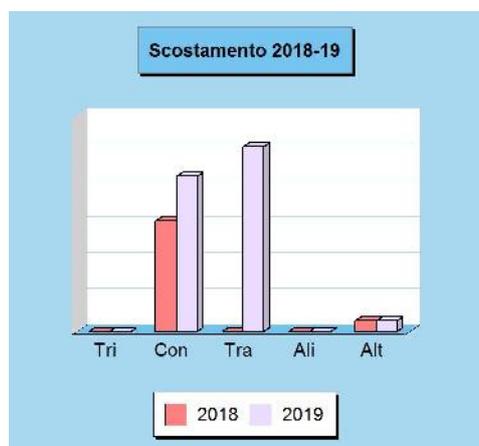
### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	113.069,10	172.997,30	107.036,86	129.234,86	124.334,86	124.334,86
Irregolarità e illeciti	3.795,70	13.217,23	7.850,00	5.150,00	5.150,00	5.150,00
Interessi	37.773,50	9.768,62	9.020,00	2.500,00	1.500,00	1.500,00
Redditi da capitale	3.069,84	0,00	0,00	50.500,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	108.264,12	115.958,63	133.864,68	145.382,68	145.382,68	145.382,68
<b>Totale</b>	<b>265.972,26</b>	<b>311.941,78</b>	<b>257.771,54</b>	<b>332.767,54</b>	<b>276.367,54</b>	<b>276.367,54</b>

## ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	317.907,68	168.500,00	486.407,68
<b>Composizione</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		153.500,00	215.407,68
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	256.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		15.000,00	15.000,00
<b>Totale</b>		<b>168.500,00</b>	<b>486.407,68</b>

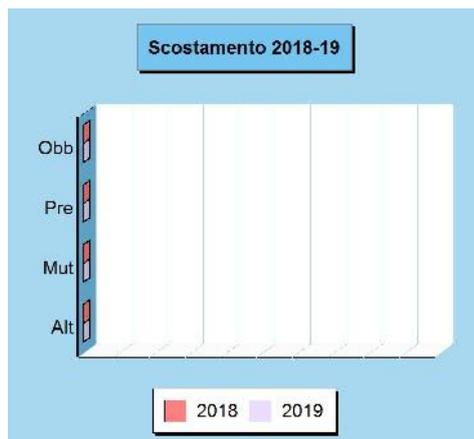
### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	104.149,52	1.644.028,72	153.500,00	215.407,68	15.407,68	15.407,68
Trasferimenti in C/cap.	0,00	37.127,30	0,00	256.000,00	205.000,00	0,00
Alienazione beni	0,00	665,93	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	19.080,43	19.168,55	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>123.229,95</b>	<b>1.700.990,50</b>	<b>168.500,00</b>	<b>486.407,68</b>	<b>235.407,68</b>	<b>30.407,68</b>

## ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2018</b>	<b>2019</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Sezione Operativa (Parte 1)  
**DEFINIZIONE DEGLI  
OBIETTIVI OPERATIVI**



## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

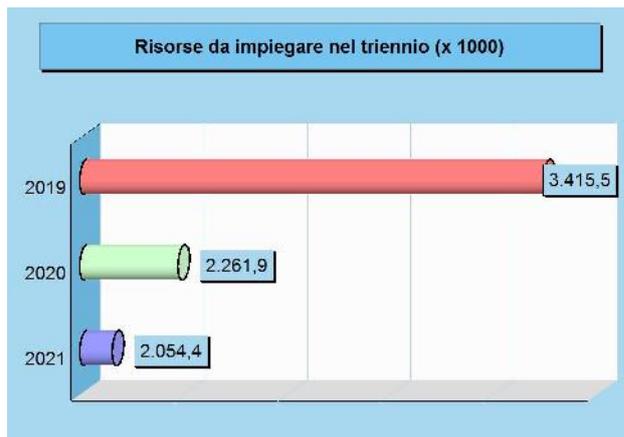
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

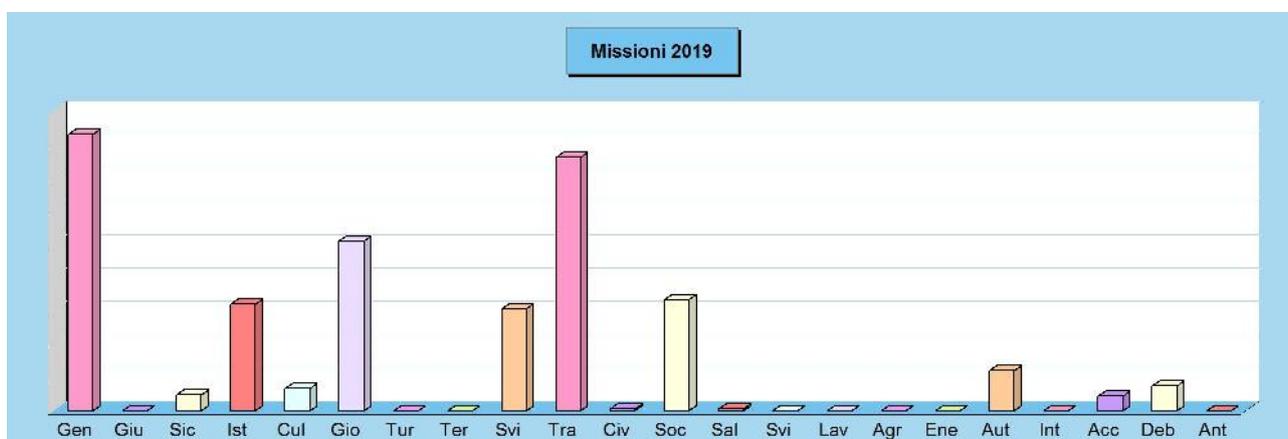
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	826.640,59	737.011,04	737.011,04
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	48.082,00	47.282,00	47.282,00
04 Istruzione e diritto allo studio	319.460,83	173.421,59	173.058,76
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	66.363,00	58.668,00	58.668,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	508.345,40	231.418,00	26.418,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	305.660,00	298.165,00	298.165,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	758.090,77	143.644,39	140.750,13
11 Soccorso civile	5.989,00	6.042,00	6.042,00
12 Politica sociale e famiglia	333.052,00	329.013,00	329.013,00
13 Tutela della salute	5.300,00	5.300,00	5.300,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	119.730,49	119.730,49	119.730,49
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	44.343,10	40.146,19	37.673,31
50 Debito pubblico	74.423,06	72.028,16	75.285,25
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>3.415.480,24</b>	<b>2.261.869,86</b>	<b>2.054.396,98</b>



## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

### Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
#AProg01			
#AProg02			
#AProg03			
#AProg04			
#AProg05			
#AProg06			
#AProg07			
#AProg08			
#AProg09			
#AProg10			
#AProg11			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
#TProg01			
#TProg02			
#TProg03			
#TProg04			
#TProg05			
#TProg06			
#TProg07			
#TProg08			
#TProg09			
#TProg10			
#TProg11			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



#### Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
#AProg01			
#AProg02			
#AProg03			
#AProg04			
#AProg05			
#AProg06			
#AProg07			
#AProg08			
#AProg09			
#AProg10			
#AProg11			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
#TProg01			
#TProg02			
#TProg03			
#TProg04			
#TProg05			
#TProg06			
#TProg07			
#TProg08			
#TProg09			
#TProg10			
#TProg11			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## AGRICOLTURA E PESCA

### Missione 16 e relativi programmi

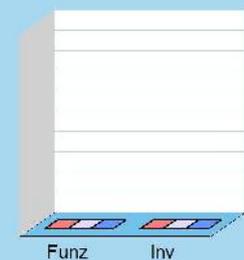
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2019-21



### Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
#AProg01			
#AProg02			
#AProg03			
#AProg04			
#AProg05			
#AProg06			
#AProg07			
#AProg08			
#AProg09			
#AProg10			
#AProg11			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
#TProg01			
#TProg02			
#TProg03			
#TProg04			
#TProg05			
#TProg06			
#TProg07			
#TProg08			
#TProg09			
#TProg10			
#TProg11			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

### Missione 17 e relativi programmi

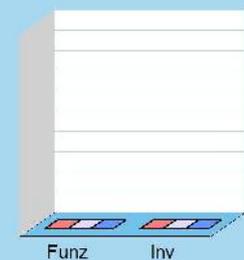
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2019-21



### Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
#AProg01			
#AProg02			
#AProg03			
#AProg04			
#AProg05			
#AProg06			
#AProg07			
#AProg08			
#AProg09			
#AProg10			
#AProg11			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
#TProg01			
#TProg02			
#TProg03			
#TProg04			
#TProg05			
#TProg06			
#TProg07			
#TProg08			
#TProg09			
#TProg10			
#TProg11			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



#### Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	119.730,49	119.730,49	119.730,49
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>119.730,49</b>	<b>119.730,49</b>	<b>119.730,49</b>

#### Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
#AProg01			
#AProg02			
#AProg03			
#AProg04			
#AProg05			
#AProg06			
#AProg07			
#AProg08			
#AProg09			
#AProg10			
#AProg11			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>119.730,49</b>

#### Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
#TProg01			
#TProg02			
#TProg03			
#TProg04			
#TProg05			
#TProg06			
#TProg07			
#TProg08			
#TProg09			
#TProg10			
#TProg11			
<b>Totale</b>	<b>119.730,49</b>	<b>119.730,49</b>	<b>119.730,49</b>

## RELAZIONI INTERNAZIONALI

### Missione 19 e relativi programmi

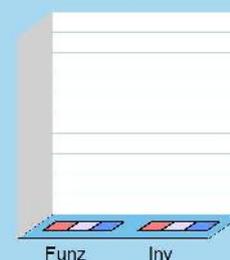
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2019-21



### Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
#AProg01			
#AProg02			
#AProg03			
#AProg04			
#AProg05			
#AProg06			
#AProg07			
#AProg08			
#AProg09			
#AProg10			
#AProg11			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
#TProg01			
#TProg02			
#TProg03			
#TProg04			
#TProg05			
#TProg06			
#TProg07			
#TProg08			
#TProg09			
#TProg10			
#TProg11			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## FONDI E ACCANTONAMENTI

### Missione 20 e relativi programmi

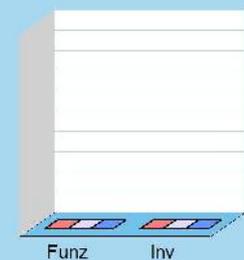
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	44.343,10	40.146,19	37.673,31
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>44.343,10</b>	<b>40.146,19</b>	<b>37.673,31</b>

### Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

### Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
#AProg01			
#AProg02			
#AProg03			
#AProg04			
#AProg05			
#AProg06			
#AProg07			
#AProg08			
#AProg09			
#AProg10			
#AProg11			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>44.343,10</b>

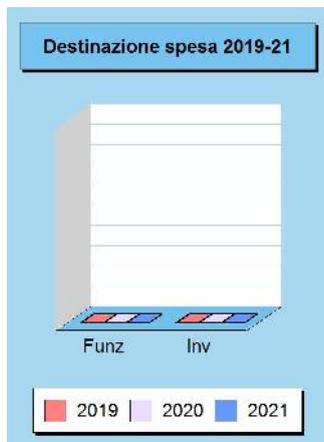
### Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
#TProg01			
#TProg02			
#TProg03			
#TProg04			
#TProg05			
#TProg06			
#TProg07			
#TProg08			
#TProg09			
#TProg10			
#TProg11			
<b>Totale</b>	<b>44.343,10</b>	<b>40.146,19</b>	<b>37.673,31</b>

## DEBITO PUBBLICO

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	74.423,06	72.028,16	75.285,25
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>74.423,06</b>	<b>72.028,16</b>	<b>75.285,25</b>

### Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
#AProg01			
#AProg02			
#AProg03			
#AProg04			
#AProg05			
#AProg06			
#AProg07			
#AProg08			
#AProg09			
#AProg10			
#AProg11			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>74.423,06</b>

### Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
#TProg01			
#TProg02			
#TProg03			
#TProg04			
#TProg05			
#TProg06			
#TProg07			
#TProg08			
#TProg09			
#TProg10			
#TProg11			
<b>Totale</b>	<b>74.423,06</b>	<b>72.028,16</b>	<b>75.285,25</b>

## ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

### Missione 60 e relativi programmi

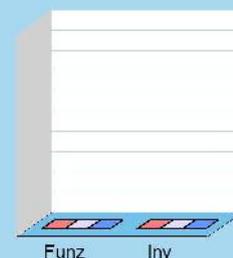
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2019-21



### Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
#AProg01			
#AProg02			
#AProg03			
#AProg04			
#AProg05			
#AProg06			
#AProg07			
#AProg08			
#AProg09			
#AProg10			
#AProg11			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
#TProg01			
#TProg02			
#TProg03			
#TProg04			
#TProg05			
#TProg06			
#TProg07			
#TProg08			
#TProg09			
#TProg10			
#TProg11			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Sezione Operativa (Parte 2)**

**PROGRAMMAZIONE  
PERSONALE, OO.PP.,  
ACQUISTI E PATRIMONIO**



## PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

### Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



### Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



### Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



### Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

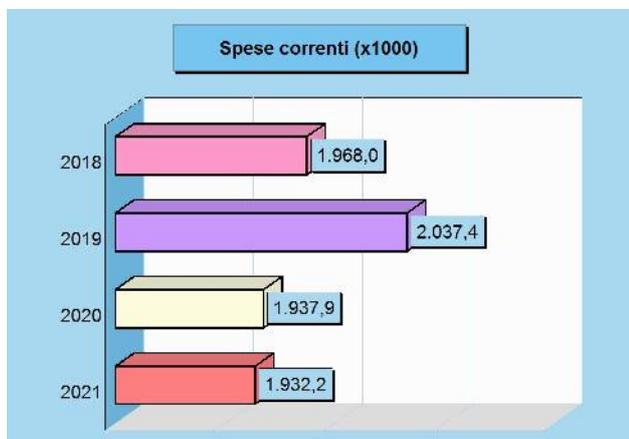
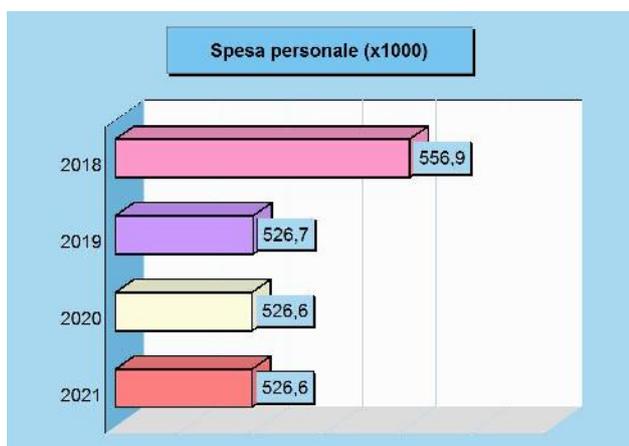
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2018	2019	2020	2021
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	18	17	17	17
Dipendenti in servizio: di ruolo	15	14	17	17
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	15	14	17	17
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	556.912,83	526.747,56	526.563,37	526.563,37
Spesa corrente	1.967.979,42	2.037.437,01	1.937.934,02	1.932.204,05

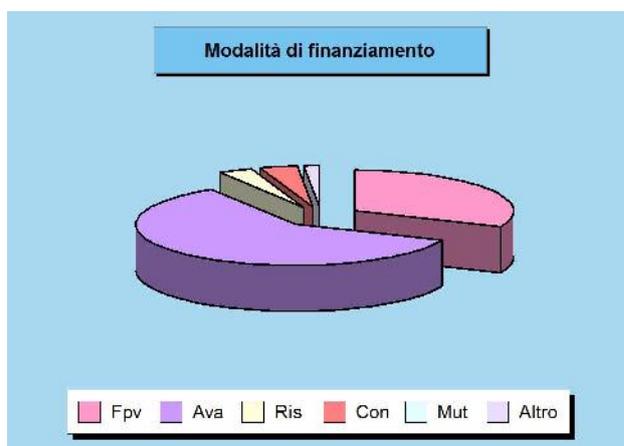
## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	408.866,84
Avanzo di amministrazione	779.845,65
Risorse correnti	44.907,68
Contributi in C/capitale	50.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	20.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.303.620,17</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
3042_MANUT.STRAORD.BENI COMUNALI	6.500,00	10.700,00	10.700,00
4210_SISTEMAZ.DEL TERRITORIO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4310_LAV.AMPLIAM.PALESTRA SCOLASTICA	482.228,40	0,00	0,00
4733_MANUT.STRAORD.STRADE COMUNALI	9.407,68	34.207,68	34.207,68
3010_MANUT.STRAORD.IMP.SPORTIVI	0,00	205.000,00	0,00
2960_INCARICHI PROGETTAZ.ESTERNA	7.000,00	0,00	0,00
2979_ARREDI	5.000,00	0,00	0,00
3049_UTILIZZO CONTRIB.STATALE SICUREZZA	50.000,00	0,00	0,00
3051_ACQUISTO AUTOMEZZI	15.000,00	0,00	0,00
3081_SISTEMAZ.SC.MATERNA	120.000,00	0,00	0,00
3136_MANUT.STRAORD.SC.ELEMENTARE	20.000,00	0,00	0,00
3187_LUMINARIE	2.000,00	0,00	0,00
4716_SISTEMAZ.PARK VIA GARIBALDI	190.000,00	0,00	0,00
4740_CICLABILI BEGLIANO CASSEGLIANO	77.518,44	0,00	0,00
4741_CICLABILI VIA GRAMSCI COSANI	965,65	0,00	0,00
4750_RIQUALIFICAZ.INCROCIO VIA ROMA	200.000,00	0,00	0,00
4751_RIQUALIFICAZ.CIRC.MOBILITA'LENTA	96.000,00	0,00	0,00
4760_QUOTA PARTE CICLAB.PARCO ISONZO-CASSEGLIANO	20.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.303.620,17</b>	<b>251.907,68</b>	<b>46.907,68</b>

## PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a erogare le prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

### Modalità di finanziamento

Fpv
  Ava
  Ris
  Con
  Mut
  Altro

### Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

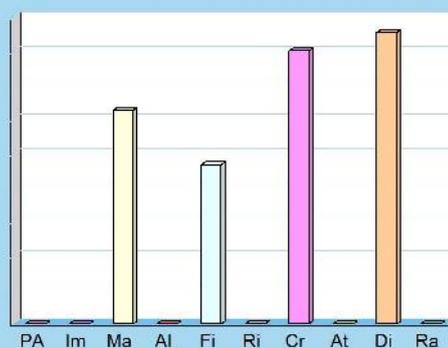
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



### Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	1.253.956,95
Immobilizzazioni finanziarie	933.020,09
Rimanenze	0,00
Crediti	1.601.632,05
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.711.456,60
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.500.065,69</b>

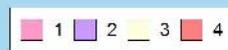
### Composizione dell'attivo 2017



### Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni (STRADE)	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

### Valore totale alienazioni



### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni (STRADE)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Unità alienabili (n.)

	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni (STRADE)	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>